

Allegato alla deliberazione giunta
nr. 50 di data 28 luglio 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Sabrina Priami
(firmato digitalmente)



DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

Comune di Pelugo (TN)

L'Amministrazione comunale ha predisposto nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web istituzionale, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.) 2022-2024, inteso, fra l'altro al potenziamento delle misure relative alla trasparenza e alla integrità dei comportamenti anche mediante l'adozione di specifiche attività di formazione del personale, per le azioni maggiormente esposte al rischio di corruzione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali, individuato quale **obiettivo strategico**.

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta pertanto così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.
Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

**RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA
POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA
SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Analisi del territorio e delle strutture

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Piano Regolatore Generale Intercomunale del Comune di Pelugo	D.G.P. 2339	26.10.2007
Variante di assestamento del piano regolatore generale	D.G.P. 317	02.03.2015

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Popolazione residente al 31.12.2021	396
Di cui maschi	190
Di cui femmine	206
Numero delle famiglie al 31.12.2021	184

Le Convenzioni in essere per la gestione dei servizi sono le seguenti:

Servizio	Ente Capofila
Servizio tecnico in convenzione	Comune di Strembo
Servizio di Segreteria in convenzione	Comune di Caderzone Terme
Piscina	Comune di Spiazzo
Scuola primaria	Comune di Porte di Rendena
Scuola secondaria di primo grado	Comune di Spiazzo
Asilo nido	Comuni di Spiazzo, Carisolo e Tione di Trento
Sciovia Bolbeno	Comune di Borgo Lares

Servizio di custodia forestale	Comune di Pinzolo
Progetto family	Comune di Pinzolo
Servizio di polizia locale	Comune di Tione di Trento
CRM	Comune di Spiazzo
Acquedotto intercomunale	Comune di Pelugo
Realizzazione e gestione centrale idroelettrica sul Rio Bedù	Comune di Pelugo
Tassa rifiuti solidi urbani	Comunità di Valle delle Giudicarie
Trasporto turistico	Comunità di Valle delle Giudicarie
Assistenza domiciliare	Comunità di Valle delle Giudicarie
Associazione forestale	Comune di Pelugo

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta
Gestione Canone Unico	Gestione diretta

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Programmazione futura
Servizi cimiteriali	Concessione di servizi

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato (analisi acqua e controllo potabilizzatore)	Concessione a società in house
Riscossione coattiva	Concessione a società in house

FUTURO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE SUL TERRITORIO COMUNALE

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. n. 164/2000 e del D. M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli art. 34 e 39 della LP n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi — benefici.

Pertanto, il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio, in particolare nelle seguenti località:

- tutto l'abitato di Pelugo

Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi

nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione."

ORGANISIMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune in data 31.03.2015 ha quindi predisposto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *"Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento"* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

La situazione attuale del Comune di Pelugo è la seguente:

- Con delibera consiliare n. 42 dd. 28/12/2010, esecutiva, si è provveduto a dare esecuzione alle previsioni della Legge 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008) con riferimento alle partecipazioni azionarie del Comune di Pelugo verificando i presupposti che consentivano il loro mantenimento;
- Rilevato che il Comune di Pelugo detiene delle minime partecipazioni azionarie in società erogatrici di pubblici servizi o comunque partecipate dagli altri Comuni della Val Rendena o delle Giudicarie, non si è riscontrata la necessità di dismettere le partecipazioni predette. Si rinvia per un'analisi specifica nelle schede delle singole società;
- Si evidenzia infine che il Comune di Pelugo non detiene partecipazioni in società controllate direttamente o indirettamente.

ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PELUGO.

Denominazione società	Percentuale di possesso	Quota di capitale sociale
Azienda per il turismo S.p.A. Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena	0,6%	Euro 1.200,00
Funivie di Pinzolo	1,81%	Euro 553.780,98
Geas S.p.A. (Giudicarie Energia Acqua e Servizi)	0,51%	Euro 6.368,00
Giudicaria Gas	0,01%	Euro 500,00
Terme Val Rendena S.p.A.	0,19%	Euro 144,00
Tregas srl	0,02%	Euro 1.000,00
Trentino Digitale S.p.A.	0,0033%	Euro 116,00
Trentino Trasporti Esercizio (da 1° agosto 2018 incorporata in Trentino Trasporti S.p.A.)	0,0037%	Euro 11,00
Trentino Riscossioni	0,01%	Euro 38,00
Consorzio dei Comuni Trentini – Soc. cooperativa	0,42%	Euro 51,40

RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

1) Azienda per il Turismo Spa Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena

Data di costituzione:	01/12/2003
Sede legale:	Pinzolo
Oggetto Sociale:	La promozione e lo sviluppo dell'economia turistica dell'ambito Madonna di Campiglio – Pinzolo – Val Rendena.
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,6%
Capitale sociale al 31.12.2017	200.920,00
Risultati ultimi esercizi finanziari:	2012: + € 388,33 2013: + € 1.481,86 2014: +615,00 2015: + 17.090,00 2016: + 634,00 2017: + 210,00 2018: + 18.216,00 2019: +194.257,00 2020: +558,00

2) Funivie di Pinzolo S.p.A.

Il Comune di Pelugo, in attuazione alla deliberazione consiliare nr. 18 dd. 14.09.2018 mediante la quale è stato approvato l'Accordo Quadro (fase 3) tra la Provincia Autonoma di Trento, Funivie Pinzolo Spa e i comuni di Giustino, Carisolo, Pinzolo, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Porte di Rendena, Strembo, Spiazzo, Pelugo, Tre Ville per il sostegno alle attività del settore sciistico di Pinzolo e della Val Rendena, intende programmare, compatibilmente con le norme vigenti di

finanza pubblica e le disponibilità di bilancio, la sottoscrizione dell'eventuale aumento di capitale di Società Funivie Pinzolo Spa, in base alle modalità e i criteri di riparto della quota di azioni di competenza da sottoscrivere da parte di ciascun Comune.

Data di costituzione:	12/06/1968
Sede legale:	PINZOLO (TN) VIA BOLOGNINI N. 84
Oggetto Sociale:	<p>La costruzione e l'esercizio di funivie, seggiovie, skilifts, impianti e mezzi di trasporto in genere nonché delle relative piste ed impianti di innevamento nell'ambito pinzolo-val rendena-madonna di campiglio - folgarida marilleva.</p> <p>la società potrà inoltre svolgere tutte le attività di programmazione, realizzazione e gestione del collegamento delle aree sciistiche di pinzolo e madonna di campiglio e delle zone adiacenti con impianti a fune, funicolari, piste ed impianti di innevamento nonché delle correlate infrastrutture tecniche con finalizzazione all'oggetto sociale la società potrà svolgere le seguenti attività: a) nel campo del turismo e commercio: - la costruzione, la gestione, l'affittanza di strutture ricettive e/o turistiche ivi compresi alberghi, con e senza ristorazione, garni' e rifugi. potrà inoltre esercitare l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in ogni e qualsiasi forma. b) nel campo dello sport: la costruzione, la gestione, l'affittanza di impianti per l'esercizio di attività sportive con particolare, ma non esclusivo, riguardo a quelle invernali, compresa l'organizzazione di eventi gare e manifestazioni. inoltre sempre in riferimento all'oggetto sociale la società potrà realizzare e/o gestire parcheggi ed aree attrezzate per la sosta, sistemi di mobilità, esercitare l'attività di taglio boschi ed in genere attività connesse e compiere attività agricola e silvo pastorale. sempre con riferimento all'oggetto sociale la società potrà, anche per conto terzi, operare nel campo edile ed immobiliare e più in particolare potrà esercitare le seguenti attività: l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, il risanamento, la vendita e la gestione di fabbricati di ogni genere; l'acquisto e la vendita di terreni; la realizzazione di lavori di terra con eventuali opere murarie ed in cemento armato, lavori stradali, acquedotti e fognature, essa potrà altresì compiere qualsiasi atto inerente o affine alle costruzioni edili in genere ivi compresa a titolo di esempio la realizzazione di impianti elettrici e/o termosanitari e di automazione. potrà altresì realizzare e/o gestire parchi giochi, parchi divertimento, mini club, percorsi ed attività sportive connesse all'utilizzo degli impianti di risalita. la società si propone altresì di contribuire allo sviluppo dell'economia turistica del trentino ed in particolare dell'ambito madonna di campiglio, pinzolo, val rendena. 2. al fine di raggiungere</p>

	<p>gli scopi sociali la società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze, con o senza deposito, e mandati, acquistare, utilizzare e trasferire brevetti e altre opere dell'ingegno umano, compiere ricerche di mercato ed elaborazioni di dati per conto proprio e per conto di terzi, concedere e ottenere licenze di sfruttamento commerciale nonché compiere tutte le operazioni commerciali (anche di import-export), finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali. 3. la società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fideiussioni e altre garanzie in genere, anche reali. è vietata la dazione, in qualsiasi forma, a favore e nell'interesse dei soci o di terzi, di garanzie o prestiti o altre forme di finanziamento o altri strumenti con i quali comunque possano essere trasferite risorse finanziarie dalla società ad altri soggetti terzi. 4. tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e, in specie delle leggi 23 novembre 1939 n. 1966, 7 giugno 1974 n. 216, 5 agosto 1981 n. 416, 23 marzo 1983 n. 77, 10 ottobre 1990 n. 287, 2 gennaio 1991 n. 1, del d.lgs. settembre 1993 n. 385, dell'articolo 26 legge 7 marzo 1996 n. 108, del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, del d.lgs. 25 settembre 1999 n. 374 (e d.m. 13 dicembre 2001 n. 485) nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate a iscritti a collegi, ordini o albi professionali.</p>
Capitale sociale al 31.12.2017:	€ 30.715.617,00=
Percentuale di partecipazione del Comune:	1,78% (ultimo aumento di capitale deliberato con D.C. nr. 12 dd. 02.07.2019)
Risultati ultimi esercizi finanziari:	2012: - 2.008.012,00 2013: - 2.078.094,00 2014: - 1.141.100,00 2015: -799.182,00 2016: -174.869,00 2017: + 386.475,00 2018: + 3.317.967,00 2019: + 903.713,00 2020: - 115.124,00

3) Geas S.p.A. (Giudicarie Energia Acqua Servizi)

Data di costituzione:	03/12/2002
Sede legale:	Tione di Trento
Oggetto Sociale:	Le seguenti attività e servizi: captazione, adduzione,

trattamento, distribuzione, vendita di acqua ad usi civili ed industriali ivi comprese le analisi chimico - fisico - batteriologiche, servizi di fognature e servizi di depurazione delle acque reflue, previsti dall'art. 4, i comma, lett. f) della legge 5 gennaio 1994 n. 36 e s.m. (ciclo integrale delle acque); produzione, acquisto, trasporto, trattamento e distribuzione di gas combustibili, del calore E dei fluidi energetici in generale; produzione e distribuzione di energia elettrica e calore anche combinata, e loro utilizzazione, acquisto e/o vendita nelle forme consentite dalla legge; impianto, realizzazione ed esercizio delle reti di pubblica illuminazione; impianto, realizzazione ed esercizio delle reti di pubblica illuminazione; impianto ed esercizio delle reti semaforiche e servizi connessi; raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani, speciali, pericolosi, tossici, nocivi, fanghi e gestione raccolta differenziata; gestione di impianti industriali e domestici per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti e in particolare impianti funzionali al riutilizzo, riciclaggio e recupero anche energetico dei rifiuti attraverso l'individuazione di processi di trattamento termico; manutenzione, ristrutturazione e nuova installazione di impianti termici di edifici e loro esercizio anche con assunzione della delega quale "terzo responsabile" agli effetti del d.p.r. 26 agosto 1993 n. 412 ed erogazione di beni e servizi con contratto "servizio energia - gestione calore", servizi riferiti alla viabilità, alla circolazione stradale, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali e servizi connessi; salvaguardia e risanamento dell'ambiente ed ai relativi lavori di difesa e sistemazione idraulica e montana; gestione del patrimonio boschivo ed il commercio di legname di qualsiasi specie; igiene ambientale; realizzazione e gestione in proprio o per conto terzi di reti di telecomunicazione per servizi globali e/o locali, impianti e attrezzature fisse e mobili, reti dedicate e/o integrate comprese le attività di progettazione, gestione, manutenzione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazioni, teleinformatica, telematica ed elettronica; sorveglianza; pubblico trasporto; necroforo - fossore; coordinamento della sicurezza nei cantieri. La società potrà svolgere attività di studi e progettazione che richiedano speciali competenze tecniche scientifiche nel settore del ciclo integrale dell'acqua e dell'energia, escludendo ogni attività dalla legge riservata ad iscritti in albi professionali. La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita anche per mezzo di società controllate o collegate delle quali la società può promuovere la costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni. La società potrà costituire con altre

	<p>società ed enti raggruppamenti temporanei di impresa al fine di partecipare a gare, concorsi, appalti e licitazioni private effettuate da enti pubblici per l'affidamento di servizi rientranti nell'ambito della propria attività. La società potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo: contrarre concessioni a carattere temporaneo e/o permanente con enti privati o pubblici di aree e di impianti occorrenti per lo svolgimento dell'attività sociale, stipulare con i predetti enti convenzioni per prestazioni rientranti nel proprio oggetto sociale; promuovere e gestire attività sociale; promuovere e gestire attività per la formazione professionale del personale dei settori ricompresi nell'oggetto sociale. La società potrà, infine, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, purché ed esso funzionalmente connesse, con espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, dell'attività assicurativa e di intermediazione mobiliare, delle attività di cui all'art. 106 dei d.lgs 385/93 nei confronti del pubblico, dell'attività dei professionisti iscritti in appositi albi e di ogni attività non consentita per legge. La società potrà raccogliere dai soci fondi nel rispetto dei limiti di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, della deliberazione del comitato interministeriale per il credito ed il risparmio di data 3 marzo 1994 nonché di ogni altra successiva modifica ed integrazione. Laddove consentito dalla legge, tutti i finanziamenti e le sovvenzioni dei soci si intenderanno infruttiferi di interessi e non onerosi, salvo diversa deliberazione</p>
Capitale sociale al 31.12.2017:	€ 1.140.768,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,09%
Risultati ultimi esercizi finanziari:	<p>2011: + € 41.655,00 2012: + € 70.151,00 2013: + € 105.834,00 2014: + € 41.529,00 2015: + € 132.223,00 2016: + € 58.682,00 2017: + € 41.738,00 2018: -223.303,00 2019: + 60.112,00 2020: + 128.633,00</p>

4) Giudicarie gas

Data di costituzione:	27 dicembre 2000
Sede legale:	Tione di Trento, via Stenico, 11
Oggetto Sociale:	DISTRIBUZIONE DEL GAS
Capitale sociale al 31.12.2017:	EURO 1.780.023,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,01%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: + € 116.629,00 2012: + € 177.496,00 2013: + € 362.531,00 2014: + € 122.894,00 2015: + € 154.987,00 2016: + € 217.466,00 2017: + € 88.108,00 2018: + € 85.925,00 2019: + € 79.957,00 2020: + 101.238,00

5) Terme Val Rendena S.p.A.

Data di costituzione:	04/09/2003
Sede legale:	CADERZONE TERME (TN) - VIA D. CHIESA N.
Oggetto Sociale:	la gestione dello stabilimento termale sito nel comune di caderzone e l'esercizio di tutte le attività connesse. la società potrà altresì: a)gestire altri stabilimenti termali; b)svolgere la ricerca di nuove fonti di acque minerali sul territorio della val rendena e attivare ogni attività per il relativo sfruttamento; c)svolgere tutte le attività di studio, ricerca e valorizzazione dell'attività termale e del turismo termale, ecologico e salutista; d)esercitare l'attività di erboristeria anche con l'apertura di eventuali punti vendita; e)esercitare qualsiasi attività finalizzata alla cura ed al benessere del corpo; f)esercitare le attività finalizzate alla promozione dello sviluppo economico-sociale della val rendena anche attraverso la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni di ogni genere; g) esercitare tutte le attività rivolte alla promozione degli impianti termali e turistici siti in val rendena ivi compresa l'organizzazione dei soggiorni in alberghi, residences, villaggi turistici, appartamenti e simili dislocati nel medesimo territorio; h) esercitare attività di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso e/o

	<p>per corrispondenza di prodotti connessi e/o collegati alle attività termali, di prodotti cosmetici, prodotti di profumeria, di libri e pubblicazioni, di prodotti per la cura della persona nonché di articoli vari per turisti; i) gestire in via diretta e/o indiretta alberghi, con o senza ristorazione, bar, ristoranti, pubblici esercizi in genere, case ed appartamenti per vacanza e residences. in riferimento all'oggetto sociale la società potrà operare nel campo edile ed immobiliare e più in particolare potrà esercitare le seguenti attività: l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, il risanamento, la vendita e la gestione di fabbricati di ogni genere; l'acquisto e la vendita di terreni. 2. la società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze, con o senza deposito, e mandati, acquistare, utilizzare e trasferire brevetti e altre opere dell'ingegno umano, compiere ricerche di mercato ed elaborazioni di dati per conto proprio e per conto di terzi, concedere e ottenere licenze di sfruttamento commerciale nonché compiere tutte le operazioni commerciali (anche di import-export), finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali. 3. la società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali ed a favore di terzi.</p> <p>4. tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e, in specie delle leggi 23 novembre 1939 n. 1966, 7 giugno 1974 n. 216, 5 agosto 1981 n. 416, 23 marzo 1983 n. 77, 10 ottobre 1990 n. 287, 2 gennaio 1991 n. 1, del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385, dell'articolo 26 legge 7 marzo 1996 n. 108, del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, del d.lgs. 25 settembre 1999 n. 374 (e d.m. 13 dicembre 2001 n. 485) nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate a iscritti a collegi, ordini o albi professionali.</p>
Capitale sociale al 31.12.2017:	€ 84.372,00=
Altri soci:	<p>COMUNI DI :</p> <p>CADERZONE (46,84%) STREMBO (11,9%)</p> <p>BOCENAGO (11,9%) PINZOLO (11,9%)</p> <p>GIUSTINO (0,93%) CARISOLO (0,93%)</p> <p>COMUNITA' REGOLE SPINALE E MANEZ (0,56%)</p> <p>MASSIMENO (0,19%)</p> <p>DARE' (0,19%) VILLA RENDENA (0,19%)</p> <p>SPIAZZO (0,19%) VIGO RENDENA (0,19%)</p>

	PELUGO (0,19%) PRIVATI 13,94%
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,19%
Risultati ultimi esercizi finanziari:	2011: - 13.259,00 2012: 649,00 2013: 366,00 2014: - 25.160,00 2015: - 18.668,00 2016: + 1.207,00 2017: + 1.096,00 2018: - 33.943,00 2019: + 4.903,00 2020: + 48.345,00

6) Tregas srl

Dati della società

Data di costituzione:	1° giugno 2007
Sede legale:	Tione di Trento, via Stenico, 11
Oggetto Sociale:	PARTECIPAZIONE IN RETRAGAS, SOCIETA' DI TRASPORTO DEL GAS
Capitale sociale al 31.12.2017:	€ 6.106.212,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,02%
Risultati ultimi esercizi finanziari:	2011: 194.905,00 2012: 124.987,00 2013: 13.227,00 2014: 110.027,00 2015: 167.121,00 2016: 108.904,00 2017: 135.136,00 2018: 93.512,00 2019: 125.414,00 2020: 91.599,00

7) Trentino Digitale Spa (ex Informatica Trentina SPA)

Data di costituzione:	7 febbraio 1983
Sede legale:	Trento, via Gilli, 2
Oggetto Sociale:	La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo

	Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.
Capitale sociale al 31.12.2017:	€ 3.500.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,0024%
Risultati ultimi esercizi finanziari:	2011 + € 3.351.163,00 2012 + € 2.847.220,00 2013 + € 705.703,30 2014 + € 1.156.857,00 2015 + € 122.860,00 2016 + € 216.007,00 2017 + 892.950,00 2018 + 1.595.918,00 2019 + 1.191.222,00 2020 + 988.853,00

8) Trentino Riscossioni

Data di costituzione:	1° dicembre 2006
Sede legale:	Trento, via Romagnosi, 11/a
Oggetto Sociale:	<p>La società a capitale interamente pubblico, svolge in via esclusiva nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.Lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e s.i.m. sulla base di appositi contratti di servizio le seguenti attività:</p> <p>a) l'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3;</p> <p>b) la riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;</p> <p>c) l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.</p>
Capitale sociale al 31.12.2017:	€ 1.000.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,01%
Risultati ultimi esercizi finanziari:	2011 + € 330.375,00 2012 + € 256.787,00 2013 + € 213.930,00 2014 + € 230.668,00 2015 + € 275.094,00 2016 + € 315.900,00 2017 + € 235.574,00 2018 + € 482.739,00

	2019: + 368.974,00 2020: + 1.903.208,00
--	--

09) CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - società cooperativa

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 122 – Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico coordinare l'attività dei soci e di migliorare l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2017:	10.173,00 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,51%
Risultati ultimi esercizi finanziari:	2011: € 53.473,00 2012: € 68.098,00 2013: € 21.184,00 2014: € 20.842,00 2015: € 178.915,00 2016: € 380.756,00 2017: € 339.479,00 2018: € 383.476,00 2019: € 436.279,00 2020: € 522.42,00

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente alla data :	Ammontare
31/12/2021	€ 364.408,64
31/12/2020	€ 377.865,65
31/12/2019	€ 326.241,40

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	Entrate relative ai primi tre titoli delle entrate (rendiconto penultimo anno precedente)	Limite Massimo annuale	Debito contratto
2022	849.662,78	84.966,28	0,00
2023	817.723,33	81.772,33	0,00
2024	820.643,33	82.064,33	0,00
2025	820.643,33	82.064,33	0,00
Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi	
2021	0	0,00	
2020	0	0,00	
2019	0	0,00	

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2021	€ 480,70
2020	€ 0,00
2019	€ 0,00

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	350.960,36	411.726,21	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	49.121,54	29.165,89	17.384,50	17.384,50	17.384,50
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	194.044,78	210.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	170.718,26	142.553,90	94.296,91	94.056,91	94.056,91
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	213.357,54	499.469,88	520.038,42	521.586,42	521.586,42
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	503.230,10	2.061.526,34	25.003,48	20.003,48	20.003,48
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	679.000,00	679.000,00	464.000,00	464.000,00	464.000,00
Totale	2.300.432,58	4.173.442,22	1.465.723,31	1.462.031,31	1.462.031,31

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2021-2025:

Entrate tributarie	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	194.044,78	210.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	194.044,78	210.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2021-2025:

Entrate da servizi	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	199.912,69	202.149,88	509.218,42	510.766,42	510.766,42
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.924,85	500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Tipologia 400: Altre	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00

entrate da redditi di capitale					
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	10.500,00	296.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	213.357,54	499.469,88	520.038,42	521.586,42	521.586,42

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2021 – 2025 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale investimenti con indebitamento	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	357.060,54	1.036.100,96	5.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	123.658,64	218.008,83	20.003,48	20.003,48	20.003,48
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	22.510,92	7.416,55	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	503.230,10	2.061.526,34	25.003,48	20.003,48	20.003,48

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1: Spese correnti	640.747,68	618.648,20	832.050,23	833.358,23	833.358,23
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	836.015,30	2.731.124,42	25.003,48	20.003,48	20.003,48
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	4.669,60	4.669,60	4.669,60	4.669,60	4.669,60
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	679.000,00	679.000,00	464.000,00	464.000,00	464.000,00
Totale Titoli	2.300.432,58	4.173.442,22	1.465.723,31	1.462.031,31	1.462.031,31

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	618.706,66	445.174,55	348.292,17	348.292,17	348.292,17
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e	150.430,00	195.660,37	4.500,00	4.500,00	4.500,00

sicurezza					
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	20.030,00	18.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.350,00	53.450,00	350,00	350,00	350,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.282,82	13.720,00	5.740,00	5.760,00	5.760,00
Totale Missione 07 - Turismo	5.223,59	20.220,41	5.222,00	5.222,00	5.222,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.605,76	362.450,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	201.004,60	1.658.890,95	62.700,00	62.700,00	62.700,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	294.290,27	465.752,01	56.470,00	51.470,00	51.470,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	16.101,63	10.374,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42.540,15	64.960,81	27.516,48	25.904,48	25.904,48
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	28.110,00	11.244,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

pesca					
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.600,00	28.360,00	305.660,00	308.560,00	308.560,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	8.157,10	5.285,12	6.322,66	6.322,66	6.322,66
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	679.000,00	679.000,00	464.000,00	464.000,00	464.000,00
Totale	2.300.432,58	4.173.442,22	1.465.723,31	1.462.031,31	1.462.031,31

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	120.374,68	147.468,69	128.902,50	128.902,50	128.902,50
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	12.063,39	12.920,00	12.770,00	12.770,00	12.770,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	254.412,89	253.048,56	251.318,56	251.718,56	251.718,56
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	185.625,86	173.825,83	361.552,01	362.360,01	362.360,01
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	24.595,57	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	43.675,29	31.385,12	77.507,16	77.607,16	77.607,16
Totale Titolo 1	640.747,68	618.648,20	832.050,23	833.358,23	833.358,23

La spesa in conto capitale

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	770.295,97	2.638.829,44	5.000,00	0,00	0,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	19.197,70	7.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	836.015,30	2.731.124,42	25.003,48	20.003,48	20.003,48

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2023	2024	2025
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
Personale in quiescenza	0	0	0	0	0	0
Personale nuove assunzioni	0	0	0	0	0	0
di cui cat A	0	0	0	0	0	0
di cui cat B	0	0	0	0	0	0
di cui cat C	0	0	0	0	0	0
di cui cat D	0	0	0	0	0	0

Personale	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
-----------	--------	----------------------	--------	----------------------	--------	----------------------

Personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Personale a tempo indeterminato	4	128.902,50		128.902,50		128.902,50
Totale del personale	4	128.902,50	4	128.902,50	4	128.902,50
Spese del personale		128.902,50		128.902,50		128.902,50
Spese corrente		830.438,23		833.358,23		833.358,23
Incidenza Spese personale/spese corrente		15,5%		15,5%		15,5%

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Comune non ha in programma valorizzazioni o dismissioni di patrimonio.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2023-2025 per la predisposizione del Documento unico di Programmazione per la parte straordinaria, si rinvia la predisposizione del programma triennale lavori pubblici.